

Polizia e carabinieri
Elicotteri in volo
e 300 agenti a vigilare
sulla processione

Un anno fa
Il summit e la nomina
di Mico Oppedisano
al grado di "crimine"

metà tra Platì e San Luca e si tuffa sull'asfalto della carrabile per il santuario. La presenza dello Stato ha solo deviato riunioni e conciliaboli qualche chilometro più a nord, dentro il massiccio calabrese. I sentieri alpini sono decine, impossibile per i Cacciatori, nucleo speciale alpino dei Carabinieri, o per i loro elicotteri che svolazzano senza sosta dall'alba, perlustrarli tutti. E il vescovo Morosini ha parlato chiaro: «Non presenta-

ARRESTATO LATITANTE

È stato arrestato Giuseppe Medici, latitante nell'ambito del maxi-blitz del 13 luglio scorso. Medici avrebbe fatto parte della "locale" della 'ndrangheta di Mariano Comense.

tevi davanti la Madonna e non invocate la sua garanzia per i vostri patti di sangue». Un ammonimento duro che segna una svolta della Chiesa verso la 'Ndrangheta: «finalmente un uomo di Chiesa che parla diretto, senza possibilità di fraintendimenti. Ne ho apprezzato lo stile fin da quando si è insediato», commenta il giudice Gratteri.

Segnali di speranza, come già in giugno il vescovo di Mileto aveva impegnato ai mafiosi nel paese di Sant'Onofrio (Vibo V.) di portare le Vire che reggevano le statue con effigi di San Giovanni, Gesù e Maria. ♦

→ **Procura di Salerno** Chiesto il processo per Murone, Favi e Lombardi
→ **Why Not e Poseidone** Avocarono le inchieste per favorire gli indagati

«Un progetto per sabotare le indagini di De Magistris»

La procura di Salerno ha chiesto il rinvio di Dolcino Favi, Salvatore Murone e Mariano Lombardi perché, secondo l'accusa, avrebbero cercato di "bloccare" le inchieste di De Magistris. Lo "scontro" fra procure.

CLAUDIO CORDOVA

politica@unita.it

Un disegno criminoso messo in atto contro Luigi De Magistris e contro le indagini che, da magistrato, ha tentato di portare avanti. È questa, di fatto, la conclusione cui sono arrivati i tre pm di Salerno, Rocco Alfano, Maria Chiara Minerva e Antonio Cantarella che hanno richiesto il rinvio a giudizio per gli "attori" principali del "caso Catanzaro". Secondo i magistrati di Salerno, nel 2007, tre giudici superiori in grado a De Magistris, allora sostituto procuratore di Catanzaro, avrebbero ostacolato le due inchieste "Poseidone" e "Why not", avocandole al pm, oggi europarlamentare di Idv. Conclusioni che hanno portato alla richiesta di rinvio a giudizio per l'ex procuratore di Catanzaro Mariano Lombardi, che aveva revocato l'inchiesta "Poseidone", per il procuratore Generale facente funzioni Dolcino Favi, responsabile dell'avvocazione di "Why Not", e per il procuratore Vicario, Salvatore Murone, che oggi indaga sugli attentati ai magistrati di Reggio Calabria. I be-

neficiari di tali condotte sarebbero stati l'avvocato e senatore del Pdl, Giancarlo Pittelli, l'ex sottosegretario alle Attività Produttive, Pino Galati, nonché il noto imprenditore Antonio Saladino (personaggio centrale nell'inchiesta "Why not"), la moglie di Lombardi, Maria Grazia Muzzi e il figlio di lei, l'avvocato Pierpaolo Greco.

Ai soggetti coinvolti, la procura di Salerno contesta, tra i vari reati, quelli di falso e di corruzione in atti giudiziari. Le conclusioni dei pm Alfano, Minerva e Cantarella, sono, quindi, le stesse cui erano arrivati Luigi Apicella, Gabriella Nuzzi e Dionigio Verasani, i tre magistrati

L'Europarlamentare Idv
«È la prova del sistema deviato nelle istituzioni che denuncio da tempo»

colpiti da pesanti provvedimenti disciplinari che si erano occupati delle vicende di Catanzaro. In seguito all'avvocazione dell'inchiesta "Why not", i pm Nuzzi e Verasani della Procura di Salerno, competente per i fatti che riguardano i magistrati di Catanzaro, erano intervenuti con un sequestro del materiale d'indagine al quale era seguito un inedito e anomalo "controsequestro". La guerra tra procure, si conclude con la punizione da parte del Csm per i

due sostituti e per il loro capo Apicella, che venne anche sospeso dalle funzioni e dallo stipendio.

L'UDIENZA PRELIMINARE

Sulle richieste di rinvio a giudizio il gip Vincenzo Pellegrino si pronuncerà il prossimo 3 novembre. La Procura di Salerno ha anche richiesto l'archiviazione per i magistrati Enzo Iannelli, Alfredo Garbati, Domenico De Lorenzo e Salvatore Curcio, indagati con l'accusa di favoreggiamento e omissione in atti d'ufficio. «È la riprova di quanto ho sempre sostenuto, del sistema deviato nelle istituzioni che da tempo denuncio», commenta De Magistris. «Non è una vittoria - dice ancora l'ex pm - è però la dimostrazione dell'esistenza di collusioni interne, di un nuovo laboratorio criminale, dedito alla costante delegittimazione della mia persona e del mio operato. Basti pensare che molti dei personaggi presenti nelle vicende catanzaresi, sono adesso nei fascicoli d'indagine di Perugia (che indaga sulla cosiddetta "P3", ndr)». Sull'effettiva possibilità di accertare la verità, però, De Magistris è assai scettico: «Questo potrà essere solo un piccolo segmento di verità, perché il vergognoso trasferimento dei magistrati che si sono occupati del mio caso ha precluso ogni speranza di scoperciare l'intero sistema». ♦

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**



Lunedì-Venerdì
ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211

Fabio Migliori e Carla si stringono a Beatrice, Barbara, Tranquilla e Delia per la perdita del caro

TONI FONTANA

Luca Formenton e la casa editrice il Saggiatore ricordano con affetto e nostalgia l'amico e autore.

TONI FONTANA

giornalista libero e coraggioso

Addolorati per l'improvvisa scomparsa di

TONI FONTANA

Eleonora Martelli e Massimo Brutti lo ricordano con profondo affetto: è stato un giornalista rigoroso, una persona seria, un compagno.

I consiglieri e revisori dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana, unitamente ai consiglieri nazionali, esprimono profondo cordoglio e vicinanza al Presidente Carlo Bartoli per la scomparsa del caro padre

RAFFAELLO

**13° ANNIVERSARIO
Cav. EMILIO FERRI**

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.

La moglie Maria, la figlia Luisa, la nipote Barbara, i generi Giuliano e Felicino con i parenti tutti.

Bagnolo in Piano, 4 settembre 2010

Per Necrologie
Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
tel. 011/6665211